



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 02 aprile 2026

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

e per conoscenza

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza
Ing. Marco **GHIMENTI**

Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

**Oggetto: Progetto di riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco -
Istituzione della Direzione Centrale per il Soccorso Aereo e Marittimo.**

Gentile Sottosegretario,
in data 12 agosto 2025 si è tenuto l'ultimo incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali avente ad oggetto il riordino del Corpo Nazionale.

Da quanto emerso, la pianificazione della riforma appare orientata prevalentemente verso una moltiplicazione delle posizioni dirigenziali, alcune delle quali risultano, a parere della Scrivente, poco condivisibili. In particolare, si rileva come, a fronte di una dubbia utilità sotto il profilo gestionale, tali scelte assorbono una quota significativa delle risorse stanziare.

È convinzione della Scrivente, al contrario, che tali risorse debbano essere prioritariamente destinate alla valorizzazione del personale, con particolare riguardo ai lavoratori che quotidianamente operano in prima linea per garantire la sicurezza e la salvaguardia dei cittadini.

A seguito del suddetto incontro e della successiva emanazione della bozza di riordino — da taluni impropriamente considerata definitiva — oltre alle criticità già segnalate, si evidenzia una ulteriore e rilevante lacuna: la mancata istituzione di una **Direzione Centrale per il Soccorso Aereo e Marittimo**.

Allo stato attuale, l'assetto organizzativo delle specializzazioni del Corpo Nazionale appare frammentato, disomogeneo e farraginoso, criticità che risultano particolarmente evidenti nella componente aerea. Il modello gestionale vigente, di tipo dualistico, prevede infatti la coesistenza di due distinti livelli di riferimento dirigenziale: da un lato l'Ufficio di Coordinamento del Soccorso Aereo, incardinato presso la Direzione Centrale per l'Emergenza, dall'altro le Direzioni Regionali territorialmente competenti.

Tale configurazione comporta una duplice dipendenza, sia sotto il profilo operativo sia amministrativo, con frequenti sovrapposizioni e conflitti di natura burocratica. Ne deriva un appesantimento dei processi decisionali e operativi, che obbliga il personale dei Reparti Volo a interfacciarsi con più uffici per giungere all'adozione di atti o allo svolgimento delle attività istituzionali.

Un ulteriore effetto critico è rappresentato dalla mancanza di uniformità gestionale sull'intero territorio nazionale. L'attuale attribuzione della gestione amministrativa alle Direzioni Regionali determina infatti un'applicazione disomogenea di circolari, disposizioni e istituti contrattuali, con conseguenze evidenti sia sull'efficacia del soccorso tecnico urgente sia sulle condizioni di lavoro del personale. Analoghe difformità si riscontrano anche nella dotazione di dispositivi di protezione individuale e attrezzature, variabili per tipologia, quantità e qualità.

Si evidenzia inoltre come la consistenza della flotta aerea del Corpo Nazionale abbia ormai raggiunto dimensioni tali da richiedere una struttura organizzativa adeguata. Il Corpo dispone, infatti, della seconda flotta aerea tra i Corpi dello Stato, e della prima se si escludono le Forze Armate.

L'istituzione di una Direzione Centrale consentirebbe di allineare il modello organizzativo a quello già adottato da altre Amministrazioni dello Stato, con evidenti benefici in termini di rapidità di intervento — soprattutto in contesti emergenziali e calamitosi —, standardizzazione delle procedure e degli equipaggi, nonché uniformità nella gestione del personale su scala nazionale.

Le considerazioni sopra esposte si ritiene debbano essere estese anche alle altre componenti specialistiche del Corpo, in particolare ai Sommozzatori e ai Nautici, in considerazione della crescente integrazione operativa con la componente aerea, testimoniata anche dalla presenza stabile di soccorritori acquatici presso i Reparti Volo.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2, comma b), della bozza di riforma del D.Lgs. 139/2006, è prevista l'istituzione di nuove Direzioni Centrali di coordinamento interregionale, di livello dirigenziale. In tale ambito, la Direzione Centrale per il Soccorso Aereo e Marittimo potrebbe pienamente rientrare tra le strutture da istituire.

Alla luce di quanto esposto, la Scrivente ritiene essenziale cogliere l'opportunità offerta dal riordino per introdurre tale modifica, certa che essa possa contribuire in modo significativo allo sviluppo organizzativo e professionale del Corpo Nazionale.

Certi di un riscontro urgente, porgiamo cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianiella', written in a cursive style.